

Sms

cellulare
3357872250

DALLA PARTE GIUSTA

Cara Unità, tutti mi dicono che sei di parte e io rispondo che sei dalla parte giusta.

MASSIMILIANO

IL MIO MESE ALLA SCUOLA

Il mio mese di canone alla scuola e al sapere X un domani senza gente che mette il bavaglio.

SILVANDI

BELLE COPERTINE

Che belle Direttore queste ultime copertine dell'Unità senza foto di B. e di quelli del suo staff, mi creda stonavano veramente le foto di questi che si professano politici sotto la scritta l'Unità «fondata da Antonio Gramsci nel 1924». Suonava come un'offesa alla morale di chi come Gramsci politico lo è stato davvero ed è rimasto un esempio di come la politica dovrebbe essere praticata.

MARIO POGGIANI

RISULTATI

L'efficace azione del governo ha conseguito dei risultati straordinari: in primis, un aumento consistente del reddito del presidente del Consiglio, un sensazionale aumento del nostro debito pubblico e un altro eclatante aumento della povertà.

T. PODDA

IL MANGANELLO DEL MINISTRO

Sono profondamente indignato per il comportamento aggressivo del ministro della Difesa a Tg3 Notte. Parole usate come un manganello: vergogna!

GIOVANNI

VENITE A VEDERE I RIFIUTI

Invito i giornali e le televisioni nelle periferie di Napoli e Caserta. Il problema rifiuti non era stato risolto?

VINCENZO F.

FACCIAMOLA CONOSCERE

Come tutte le sere sto leggendo il mio giornale L'UNITÀ. E come sempre provo immenso piacere nel leggere Concita. E allora perché noi lettori non facciamo che anche chi non la conosce lo possa fare? Paghiamo 2 copie, 1 offerta. Chissà che la gente che guarda solo le sue tv riesca a capire un linguaggio così chiaro e pulito. Restiamo uniti. Sono in difficoltà. Dobbiamo farcela. Con affetto.

A.

QUANDO LO DICEVA LUI

Quando non c'era il servo Minzolini fu proprio Berlusconi a dire: non pagate il canone Rai. Forse adesso sarebbe il caso di farlo davvero!

GIOVANNI BRUINO, TO

LE SETTE MERAVIGLIE DEI RIFIUTI

UNA DISCARICA SOTTO IL VESUVIO

Giuseppe Ruggiero

AUTORE DI «BIÙTIFUL CAUNTRI»



Il 31 dicembre 2009 si è concluso il mandato del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania. Ed il miracolo di Berlusconi si è materializzato. L'emergenza rifiuti in Campania è scomparsa. Risolta.

La realtà è però ben diversa. Dei tre termovalorizzatori previsti, è in funzione solo quello di Acerra. Gli altri impianti in funzione sono gli Stir (ex Cdr). Sono sette (Avellino, Battipaglia, Tufino, Giugliano in Campania, Caivano, Santa Maria Capua Vetere, Casalduni) e vengono utilizzati per la tritovagliatura e l'imballaggio dei rifiuti. Sono sei i milioni di ecoballe accatastate a Giugliano, Villa Literno. E liberarsene non sarà facile. Nel decreto legge 195 convertito in legge il 27 febbraio dopo un'aspra polemica, è previsto, infatti, un impianto di trattamento e di smaltimento dei rifiuti tra Giugliano e Villa Literno. Ma per costruirlo ci vorranno soldi (altri) e tempo. Gli impianti di compostaggio che servono a trattare la frazione umida dei rifiuti e a trasformarla in «compost», sebbene previsti, non esistono e si è costretti a trasferire a pagamento l'umido in impianti di altre regioni, e in particolare in Sicilia. La bonifica del territorio è all'anno zero.

Infine, ecco la ciliegina sulla torta. Per consentire lo smaltimento dei rifiuti in Campania, il decreto del 2008 ha autorizzato la realizzazione di una serie di discariche in tutte le cinque province campane. Sono nove: Chiaiano (Napoli), Savignano Irpino (Avellino), Sant'Arcangelo Trimonte (Benevento), due a Serre (Salerno), Andretta (Avellino), Terzigno (Napoli), Caserta (Cava Mastroianni), Santa Maria La Fossa (Caserta). Quella di Terzigno supera l'immaginabile: all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio sorgerà la più grande discarica del Mezzogiorno, facendo pagare, dopo Chiaiano e all'Area Giuglianesa, i gravi ritardi maturati, pur nell'avvicinarsi di tante azioni commissariali, nell'avvio del Ciclo Integrato dei Rifiuti. La sua realizzazione produrrà l'ennesimo disastro ambientale in un'area, quella del Parco nazionale del Vesuvio definita, Zona a protezione speciale e Sito di importanza comunitaria e riserva della Biosfera della rete Mab-Unesco, uno speciale programma per la difesa della diversità ("Mab" sta per Man and Biodiversity). Tutto questo mentre il Vesuvio è candidato a diventare, per universale acclamazione, una delle nuove «Sette meraviglie della natura» mondiali. Questo, almeno, è quanto ha finora deciso il popolo di internet, attualmente impegnato a votare sul sito ufficiale dell'organizzazione svizzera no-profit «New 7 Wonders Of Nature» (www.new7wonders.com), che lo scorso dicembre ha lanciato un apposito concorso internazionale. E lì, proprio lì, nel Parco del Vesuvio, andremo nuovamente a smaltire i rifiuti. ❖

TRANI E I TEMPI SBAGLIATI DEL MINISTRO

SBAGLIATO INTERVENIRE DURANTE L'INCHIESTA

Fabio Roia

MAGISTRATO E MEMBRO DEL CSM



Il ministro della Giustizia ritiene che il Consiglio Superiore della Magistratura abbia violato la Costituzione con l'assunzione di una iniziativa finalizzata ad accertare i limiti di intersezione fra gli accertamenti amministrativi disposti e l'azione giudiziaria condotta dai magistrati della Procura della Repubblica di Trani. Il problema non riguarda tanto i compiti assegnati dall'ordinamento al potere di inchiesta del ministro, che può ovviamente disporre simili accertamenti, quanto la scelta cronologica di quando disporre tali accertamenti. Se infatti si stanno svolgendo indagini preliminari, soprattutto per fatti di oggettivo rilievo politico, l'attivazione immediata alla propalazione di notizie durante gli accertamenti giudiziari in essere appare come una "inchiesta alla inchiesta" e può essere interpretata come una volontà di inserirsi in una funzione, quella giurisdizionale, che proprio la Costituzione assegna in via esclusiva alla magistratura. Non compete all'apparato ministeriale accertare la competenza territoriale, la legittimità delle intercettazioni, i motivi della fuga di notizie: sono temi che appartengono alla fisiologia del processo, alla dialettica dei suoi attori. Soltanto all'esito delle indagini preliminari, quando cioè il segreto investigativo sarà venuto meno, potranno essere verificate le condotte dei magistrati e gli eventuali illeciti. Si tratta di concetti giuridici che il Consiglio ha più volte richiamato in risoluzioni anche recenti che tentano di armonizzare esigenze diverse in una prospettiva di collaborazione fra le istituzioni. Non si può aprire una inchiesta amministrativa contestualmente all'apertura di una indagine preliminare altrimenti si rischia un conflitto. L'iniziativa adottata dal Consiglio intende riaffermare questi principi consolidati ai quali anche il Presidente della Repubblica, in qualità di Presidente del Csm, si è richiamato. È un tentativo di ridare serenità all'esercizio della funzione giudiziaria soprattutto quando coinvolge soggetti economicamente o politicamente forti.

Esiste, forse, una insofferenza diffusa verso gli organismi di garanzia e di controllo i quali, in quanto tali, devono dimostrare una credibilità ed una autorevolezza interna ed esterna pressoché intangibile. Sarà proprio il Consiglio, come peraltro ha già dimostrato nella cosiddetta "guerra" fra Procure e in numerosi altri casi, ad intervenire, con le sue diverse competenze in tema di giudizio di professionalità e disciplinare, in presenza di condotte censurabili poste in essere da magistrati. L'autorevolezza della risposta giudiziaria dipende anzitutto dalla professionalità della magistratura e dal rispetto delle regole del processo e della deontologia. Nessuno strappo alla Costituzione. Soltanto una coerenza nell'intervento a difesa di principi costituzionalmente stabiliti nell'interesse della tutela della legalità. ❖